



Intenzione mensile

O Madre, Maestra e Regina Maria, ottienimi la grazia di conoscere, imitare, amare sempre più il Divin Maestro, Via, Verità e Vita...Illumina la mia mente, fortifica la mia volontà, santifica il mio cuore in quest'anno di mio lavoro spirituale...possa concludere al fine <<Vivo io, ma non più io, bensì vive in me Cristo>>.

APPUNTAMENTI

Sabato 13 Gennaio : *Adorazione Eucaristica comunitaria presso la Chiesa della Colonnella (ore 21,15 - 22,15).*

Domenica 21 gennaio 2018 **Pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto**
secondo il programma seguente:

- 🕒 ore 10,00 accoglienza, recita delle lodi e meditazione del Delegato presso la cripta dei SS. Padri Pellegrini nella Basilica inferiore
- 🕒 ore 11,30 S. Messa concelebrata in Basilica
- 🕒 ore 12,30 pranzo al sacco, al prezzo di 3,00 euro a persona, presso i locali sotterranei
- 🕒 ore 14,15 Adorazione eucaristica e recita del santo Rosario in Basilica
- 🕒 ore 15,30 foto di gruppo, saluti e partenze.

Domenica 28 Gennaio: *(Dalle 8,30 alle 19)*

Il nostro Gruppo è in Missione Eucaristica con la giornata di Adorazione presso La Chiesa S. Onofrio in via Bonsi 18. Ore 8,30 S.Messa seguita da Adorazione silenziosa. Ore 18,30 Vespri.

Con lo sguardo fisso su Gesù, per riconoscerci figli amati del Padre e per abitare il mondo come missionari della Sua Misericordia.

RICORRENZE NEL MESE

1 Lunedì *Solennità di Maria SS. Madre di Dio. Si celebra la 51^a Giornata Mondiale della Pace.*

6 Sabato *Epifania del Signore.*

7 Domenica *Battesimo del Signore.
Per la prima volta il Beato G. Alberione recita il
“Segreto di Riuscita” con i suoi giovani (07/01/1919)*

Dal 18 al 25 *Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani.*

22 Lunedì *Suor Tecla Merlo viene proclamata Venerabile*

24 Mercoledì *Ricorre l'anniversario del ritorno alla casa del Padre del Beato Timoteo Giaccardo*

25 Giovedì *Conversione di San Paolo Apostolo*

Compleanni

- 1 *Fonti Marisa*
- 13 *Nitto Leonardo*
- 17 *Brunelli Lisa*
- 19 *Marrone Marino*
- 20 *Lapa Aurora*
- 31 *Lazzaretti Antonio*



Matrimoni



- 17 *Nitto Leonardo e Filomena*
- 23 *Castiglioni Lazzaro e Giovanna*
- 29 *Agostini Augusto e Alessandra*

Battesimi



- 24 *Lapa Aurora*

Ritorno alla casa del Padre

04 *Don Alfredo Bordon*
14 *Magnani Bruno*

Dai «Discorsi» di Paolo VI, papa
(Discorso tenuto a Nazareth, 5 gennaio 1964)
L'esempio di Nazareth

La casa di Nazareth è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del Vangelo. Qui si impara ad osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella. Forse anche impariamo, quasi senza accorgercene, ad imitare.

Qui impariamo il metodo che ci permetterà di conoscere chi è il Cristo. Qui scopriamo il bisogno di osservare il quadro del suo soggiorno in mezzo a noi: cioè i luoghi, i tempi, i costumi, il linguaggio, i sacri riti, tutto insomma ciò di cui Gesù si servì per manifestarsi al mondo.

Qui tutto ha una voce, tutto ha un significato. Qui, a questa scuola, certo comprendiamo perché dobbiamo tenere una disciplina spirituale, se vogliamo seguire la dottrina del Vangelo e diventare discepoli del Cristo. Oh! come volentieri vorremmo ritornare fanciulli e metterci a questa umile e sublime scuola di Nazareth! Quanto ardentemente desidereremmo di ricominciare, vicino a Maria, ad apprendere la vera scienza della vita e la superiore sapienza delle verità divine! Ma noi non siamo che di passaggio e ci è necessario deporre il desiderio di continuare a conoscere, in questa casa, la mai compiuta formazione all'intelligenza del Vangelo. Tuttavia non lasceremo questo luogo senza aver raccolto, quasi furtivamente, alcuni brevi ammonimenti dalla casa di Nazareth.

In primo luogo essa ci insegna il silenzio. Oh! se rinascesse in noi la stima del silenzio, atmosfera ammirabile ed indispensabile dello spirito: mentre siamo storditi da tanti frastuoni, rumori e voci clamorose nella esagitata e tumultuosa vita del nostro tempo. Oh! silenzio di Nazareth, insegnaci ad essere fermi nei buoni pensieri, intenti alla vita interiore, pronti a ben sentire le segrete ispirazioni di Dio e le esortazioni dei veri maestri. Insegnaci quanto importanti e necessari siano il lavoro di preparazione, lo studio, la meditazione, l'interiorità della vita, la preghiera, che Dio solo vede nel segreto.

Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricordi cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro ed inviolabile; ci faccia vedere com'è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale. Infine impariamo la lezione del lavoro. Oh! dimora di Nazareth, casa del Figlio del falegname! Qui soprattutto desideriamo comprendere e celebrare la legge, severa certo, ma redentrica della fatica umana; qui nobilitare la dignità del lavoro in modo che sia sentita da tutti; ricordare sotto questo tetto che il lavoro non può essere fine a se stesso, ma che riceve la sua libertà ed eccellenza, non solamente da quello che si chiama

valore economico, ma anche da ciò che lo volge al suo nobile fine; qui infine vogliamo salutare gli operai di tutto il mondo e mostrar loro il grande modello, il loro divino fratello, il profeta di tutte le giuste cause che li riguardano, cioè Cristo nostro Signore.

Antonella e Sergio augurano a tutti un felice anno nuovo

Per ulteriori informazioni: Antonella e Sergio Cell. 3287213953

www.istitutosantafamigliarimini.it
www.istsantafamiglia.com/